

INVOCAZIONI

Rispondiamo con il ritornello cantato

Intenzioni libere.

CANTO PER LA MEDITAZIONE

PREGHIERA DEL PAPA PER LE VOCAZIONI

Padre santo e provvidente, tu sei il Padrone della vigna e della messe e dai a ciascuno con il lavoro la giusta ricompensa. Nel tuo disegno di amore chiami gli uomini a collaborare con Te per la salvezza del mondo.

Ti ringraziamo per Gesù Cristo, tua Parola vivente, che ci ha redenti dai nostri peccati ed è fra noi per soccorrerci nella nostra povertà.

Guida il gregge a cui hai promesso il possesso del Regno. Manda nuovi operai nella tua messe ed infondi nei cuori dei Pastori fedeltà al tuo progetto di salvezza, perseveranza nella vocazione e santità di vita.

Cristo Gesù, che sulle rive del mare di Galilea hai chiamato gli Apostoli e li hai costituiti fondamento della Chiesa e portatori del tuo Vangelo, sostieni nell'oggi della storia il tuo popolo in cammino.

Infondi coraggio a coloro che chiami a seguirti nella via del sacerdozio e della vita consacrata, perché possano fecondare il campo di Dio con la sapienza della tua Parola. Rendili docili strumenti del tuo Amore nel quotidiano servizio ai fratelli.

Spirito di santità, che infondi i tuoi doni su tutti i credenti e, particolarmente, sui chiamati ad essere ministri di Cristo, aiuta i giovani a scoprire il fascino della divina chiamata.

Insegna loro l'autentica via della preghiera che si alimenta con la Parola di Dio. Aiutali a scrutare i segni dei tempi, per essere fedeli interpreti del Vangelo e portatori di salvezza.

Maria, Vergine dell'ascolto e del Verbo fatto carne nel tuo seno, aiutaci ad essere disponibili alla Parola del Signore, perché, accolta e meditata, cresca nel nostro cuore.

Aiutaci a vivere come te la beatitudine dei credenti e a dedicarci con instancabile carità all'evangelizzazione di quanti cercano il tuo Figlio.

Donaci di servire ogni uomo, rendendoci operatori della Parola ascoltata, perché rimanendole fedeli troviamo la nostra felicità nel praticarla. Amen.

CANTO DI RIPOSIZIONE

Vocazione, chiamata all'Amore trinitario

INTRODUZIONE

L'Eucaristia è la sorgente di ogni vocazione cristiana; in essa ogni credente è chiamato a conformarsi al Cristo Risorto totalmente offerto e donato. L'Eucaristia diventa icona di ogni risposta vocazionale; come in Gesù, in ogni vita e in ogni vocazione c'è una difficile fedeltà da vivere sino alla misura della croce. Colui che ne prende parte accoglie l'invito-chiamata di Gesù a "fare memoria" di Lui, nel sacramento e nella vita, a vivere "ricordando" nella verità e libertà delle scelte quotidiane il memoriale della croce, in un'esistenza colma di gratitudine e di gratuità. La fedeltà alla propria vocazione attinge alle sorgenti dell'Eucaristia e si misura nella Eucaristia della vita.

CANTO DI ESPOSIZIONE

IN ADORAZIONE

Signore Gesù,
credo che sei nell'Eucaristia, vivo e vero.
Signore, accresci la mia fede,
Signore, donami una fede che ama.
Tu che mi vedi, Tu che mi ascolti, Tu che mi parli:
illumina la mia mente perché creda di più;
riscalda il mio cuore perché ti ami di più!
La tua presenza, mirabile e sublime,
mi attragga, mi afferri, mi conquisti.
In ginocchio professo la mia fede in Te:
"Signore mio e mio Dio".

LETTURA APOSTOLICA

1 Cor 12, 3-7.11

Ogni vocazione reca in sé i tratti caratteristici delle tre Persone della comunione trinitaria, sorgente e modello di ogni chiamata. La Trinità, in se stessa, è un misterioso intreccio di chiamate e risposte, ed è all'interno di quel dialogo ininterrotto che ogni vivente ritrova non solo le sue radici, ma anche il suo destino e il suo futuro, ciò che è chiamato ad essere e diventare, nella verità e nella libertà, nella concretezza della sua storia.

A lla luce dello Spirito i doni sono espressione della sua infinita gratuità. A lla luce di Cristo i doni vocazionali sono "ministeri", esprimono la diversità del servizio che il Figlio ha vissuto sino al dono della vita. A lla luce del Padre i doni sono "operazioni", azioni che sgorgano dalla sua potenza creatrice.

Ebbene, io vi dichiaro: come nessuno che parli sotto l'azione dello Spirito di Dio può dire "Gesù è anàtema", così nessuno può dire "Gesù è Signore" se non sotto l'azione dello Spirito Santo.

Vi sono poi diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diversità di operazioni, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. E a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune.

Ma tutte queste cose è l'unico e il medesimo Spirito che le opera, distribuendole a ciascuno come vuole.

PAUSA DI MEDITAZIONE

SALMO 15

A ogni strofa intercaliamo il ritornello cantato

Proteggimi, o Dio:
in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: "Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene".

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili,
è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli:
io non spanderò le loro libazioni di sangue,
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

Gloria al Padre...

VANGELO

Gv 4, 6-7.9-19.25-26.28-39

Il Figlio, il mandato di Dio, s'è fatto uomo per chiamare l'uomo. Per questo non esiste un brano del Vangelo, un incontro o un dialogo, che non abbia un significato vocazionale, che non esprima, direttamente o indirettamente, una chiamata da parte di Gesù. E' come se i suoi appuntamenti umani, provocati dalle più diverse circostanze, fossero per lui un'occasione per mettere comunque la persona di fronte alla domanda strategica: "Che cosa fare della mia vita?", "Qual è la mia strada?".

Gesù, dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno. Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: "Dammi da bere". Ma la Samaritana gli disse: "Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani. Gesù le rispose: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva". Gli disse la donna: "Signore, tu non hai un mezzo per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo gregge?". Rispose Gesù: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna". "Signore – gli disse la donna – dammi di quest'acqua, perché non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua". Le disse: "Va' a chiamare tuo marito e poi ritorna qui". Rispose la donna: "Non ho marito". Le disse Gesù: "Hai detto bene "non ho marito"; infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero". Gli replicò la donna: "Signore, vedo che tu sei un profeta. So che deve venire il Messia (cioè il Cristo): quando egli verrà, ci annunzierà ogni cosa". Le disse Gesù: "Sono io, che ti parlo".

La donna lasciò la brocca, andò in città e disse alla gente: "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia forse il Messia?".

Intanto i discepoli lo pregavano: "Rabbì, mangia". Gesù disse loro: "Mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Non dite voi: Ci sono ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: Levate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. E chi miete riceve salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché ne goda insieme chi semina e chi miete. Io vi ho mandati a mietere ciò che voi non avete lavorato; altri hanno lavorato e voi siete subentrati nel loro lavoro".

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per le parole della donna che dichiarava: "Mi ha detto tutto quello che ho fatto".

Vocazione, chiamata all'Amore trinitario

CANTO DI ESPOSIZIONE

Oh! Oh! Oh! Adoramus te Domine.

SALMO 15

RIT. Laudate omnes gentes, laudate Dominum.
Laudate omnes gentes, laudate Dominum!

INVOCAZIONI

RIT. Il Signore è la mia forza e io spero in Lui,
il Signore è il Salvatore,
in Lui confido, non ho timore,
in Lui confido, non ho timore.

CANTO PER LA MEDITAZIONE (vedi retro)

CANTO DI RIPOSIZIONE

TU SEI LA MIA VITA

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se tu sei con me:
io ti prego, resta con me.

Tu sei la mia forza: altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà:
so che la tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.

Vocazione, chiamata all'Amore trinitario

CANTO DI ESPOSIZIONE

Oh! Oh! Oh! Adoramus te Domine.

SALMO 15

RIT. Laudate omnes gentes, laudate Dominum.
Laudate omnes gentes, laudate Dominum!

INVOCAZIONI

RIT. Il Signore è la mia forza e io spero in Lui,
il Signore è il Salvatore,
in Lui confido, non ho timore,
in Lui confido, non ho timore.

CANTO PER LA MEDITAZIONE (vedi retro)

CANTO DI RIPOSIZIONE

TU SEI LA MIA VITA

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se tu sei con me:
io ti prego, resta con me.

Tu sei la mia forza: altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà:
so che la tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.